

in una Iscrizione Romana, posta nella Basilica di Santa Maria in Cosmedin, e rapportata dal Turrigio Par. II. pag. 517. delle Grotte Vaticane, e dal Crescimbeni nella Storia di quella Basilica.

HEC. TIBI. PRECLARA. VIR-
GO. CAELESTIS. REGINA. SCA. SV-
PEREXALTAT. ET. GLORIOSA. DO-
MINA. MEA. DEI. GENITRIX. MARIA.
DE. TVA. TIBI. OFFERO. DONA. EGO.
HVMILLIMVS. SERVVLVS. TVVS.
EVSTHATIVS. INMERITVS. DVX.
QVEM TIBI. DESERVIRE. ET. HVIC.
SANCTAE. TVAE. DIACONIAE. DISPENSA-
TOREM. EFFICI. IVSSISTI. TRADENS.
DE. PROPRIIS. MEIS. FACVLTATI-
BVS. IN. VSVS. ISTIVS. SCAE. DIAC. PRO.
SVSTENTATIONE. XPI. PAVPERVM.
ET. OMNIVM. HIC. DESERVIENTI-
VM. DIACONITARVM. OB. MEORVM.
VENIAM. DELICTORVM. &c.

IN una Carta Lucchese, che publicai nella Differt. IV. alcuni Fratelli desideravano *Diaconiam in susceptione Peregrinorum fieri*. Vedemmo anche di sopra in una Carta dell' Anno 790. *Jacobum Diaconum in Ecclesia Sancti Vitalis*, alla quale era annesso un Senodochio, costituito ivi *Rectorem & gubernatorem*. Tali Rettori particolarmente Presidenti a qualche Diaconia di Roma, si chiamavano *Cardinales Diaconi*, come mostrerò nella Dissertaz. LXI. ma in altre Città non importava, se questi fosse Prete o Diacono. Mi somministra quì l' Archivio di Lucca una chiara testimonianza, cioè una Carta dell' Anno 764. in cui un certo Anfaldo dice di aver fondata una Chiesa nella stessa Città di Lucca, *ut omni tempore per unamquamque hebdomadam in domo praedictae Ecclesiae ad mensam duodecim Pauperes & Peregrini excipiantur*. Poscia a Rattrada Monaca lascia dopo sua morte il Giuspatronato di quel Luogo pio, cioè *jus regendi, gubernandi, usufructuandi, & ordinationem de Presbytero vel de Diacono faciendi in ipsa Ecclesia*. Dice ancora consecrato quell' Oratorio *per bonae memoriae Peredeum Episcopum*: parole indicanti già defunto quel Vescovo. L' Ughelli nell' Appendice al Tomo V. Ital. Sacr. rammentando esso Peredeo, il fa vivo nell' Anno 780. E veramente dalla formola *bonae memoriae*, siccome feci vedere nelle Antichità Estensi, non si può con certezza dedurre la morte di alcuno nelle antiche Carte. In fatti nella sopra allegata Carta dell' Anno 767. noi trovammo vivente il medesimo Peredeo Vescovo. L' osservai anche vivo in altre Carte de gli Anni 765. 766. e 778. il che può far credere, ch' egli prolungasse la vita fino all' Anno 780. come giudicò l' Ughelli. Altrove in questa stessa Opera recherò altri esempli del medesimo argomento. In una dell' Anno 759. si vede, che un Gregorio figlio di Mauricio edifica una Chiesa nel